



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/08/2006

=====

ADDI' 04/08/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARINI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	NICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NISRI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACCHETTI	Rogino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTO	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio GUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACCHETTI - CIANI - NISRI

DELIBERAZIONE N. 536

Oggetto:

Comune di Roma - Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. Zona "D" n. 12 "Casalotti Mazzalupo" - L.R. 36/87 art. 4. Approvazione.



536 - 4 AGO. 2006 *ll*

OGGETTO: Comune di Roma – Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. Zona "O" n. 12 "Casalotti Mazzalupo" – L.R. 36/87 art. 4. **Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'urbanistica

VISTA la legge urbanistica 17.8.1942, n. 1150 e s.m.i.;
VISTO il D.P.R. 15.1.1972, n. 8;
VISTA la legge regionale 12.6.1975, n. 72 e s.m.i., recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio";
VISTA la legge regionale 2.5.1980, n. 28 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 2.7.1987, n. 36;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1 del 6.9.2002 e s.m.i;

PREMESSO:

CHE il Comune di Roma è dotato di P.R.G. approvato con D.P.R. del 16.12.1965;
CHE con delibera di questa Giunta n. 4777 del 3/8/1983 è stata approvata la variante delle zone "O" relativa al recupero urbanistico dei nuclei edilizi spontaneamente sorti in difformità delle indicazioni del PRG vigente;
VISTA la deliberazione consiliare n. 71 del 08.05.1996, con la quale il Comune di Roma ha adottato - ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2.07.1987, n. 36 - il Piano Particolareggiato della zona "O" n. 12 "Casalotti Mazzalupo";
ATTESO che a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate nei termini n. 34 osservazioni/opposizioni e n. 14 osservazioni-opposizioni fuori detto termine;
VISTA la deliberazione consiliare n. 57 del 31.03.2003, con la quale il Comune di Roma ha formulato le proprie controdeduzioni in ordine alle osservazioni-opposizioni presentate, provvedendo, peraltro, a riadottare il Piano in argomento in quanto modificato a seguito dell'accoglimento delle citate osservazioni-opposizioni;
ATTESO che a seguito di tale ulteriore pubblicazione, avvenuta ai sensi e forme di legge, sono state presentate n. 46 osservazioni-opposizioni nei termini e n. 9 fuori detto termine, in ordine alle quali il Comune di Roma ha formulato le proprie controdeduzioni con delibera consiliare n. 179 del 20.09.2004, provvedendo fra l'altro a graficizzare le modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni presentate, modifiche che non sono state ritenute sostanziali e pertanto non è stata necessaria la loro ripubblicazione;
CHE, inoltre, sono pervenute direttamente a questa Regione n. 6 osservazioni-opposizioni;
VISTA la nota n. 8020 del 9.05.2006 con la quale l'Amministrazione Comunale a seguito di errori grafici riscontrati sulle tavole di zonizzazione allegate alla delibera di C.C. n° 179 del 20/09/2004 di seconda controdeduzione, ha segnalato che il comprensorio soggetto a convenzione denominato "8", localizzato tra Via Casal del Marmo ed il GRA deve intendersi come "9" ed il successivo denominato "9" deve intendersi come "10". Inoltre, nella tabella contenente i rapporti volumetrici dei comparti soggetti a convenzione, i dati



536 - 4 AGO. 2006 *llz*

relativi al comparto 8F devono intendersi come "Volume residenziale mc 10.157" e "Volume non residenziale mc 4.353".

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati relativi al Piano in questione, presentati al Dipartimento Territorio, per l'approvazione, sono stati da questo sottoposti all'esame della Direzione Territorio e Urbanistica - Area 2B.5;

VISTA la relazione n. 4794/2005 del 21.06.2006, che si allega alla presente delibera quale parte integrante (All.A), con la quale la predetta Area ha espresso il parere che il Piano Particolareggiato della zona "O" n. 12 "Casalotti Mazzalupo", in variante al vigente P.R.G. da zona H1 "Agro Romano e H2 "Agro Romano Vincolato" a zona O "Recupero Urbanistico", sia meritevole di approvazione per i motivi nella stessa riportati;

VISTA la nota n. 71440/D3/06 del 19.05.2006, con la quale la Direzione Regionale Agricoltura - Area Usi Civici e Diritti Collettivi ha ritenuto, per quanto di competenza, che il Piano di che trattasi possa proseguire il suo iter amministrativo, con la prescrizione di procedere all'affrancazione del gravame mediante l'applicazione della normativa prevista dalla L.R. 6/2005, qualora i terreni interessati dall'intervento dovessero risultare da atti definitivi gravati da uso civico;

VISTA la nota n. D2/2S/05/57979 del 4.04.2006 con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione fra i Popoli - Area Difesa del Suolo - Servizio Geologico Regionale ha espresso - ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e della D.G.R.L. 2649/1999 - parere favorevole al Piano in argomento con l'obbligo di attenersi alle prescrizioni di carattere geomorfologico, interamente riportate nell'allegato A del presente provvedimento, da inserire nell'apposita delibera comunale di adozione e/o di approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative;

RITENUTO che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

All'Unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il Piano Particolareggiato in variante al P.R.G. relativo alla zona O n. 12 "Casalotti Mazzalupo", adottato dal Comune di Roma con delibere consiliari n. 71 del 8.05.1996 e n. 57 del 31.03.2003, per i motivi indicati nella relazione n. 4794/2005 del 21.06.2006 della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica - Area 2B.5, che costituisce parte integrante del presente provvedimento al quale è allegata sotto la lettera A ed in conformità con le prescrizioni di cui ai pareri in premessa riportati.
2. Il Piano è vistato dal Dirigente dell'Area 2B.05 Urbanistica e Beni Ambientali Roma e Provincia nell'allegato A, nei seguenti elaborati allegati alla D.C.C. n. 71 del 8.05.1996:

	Relazione d'ufficio	
Tav. 1	Destinazioni di PRG	sc. 1:10.000
Tav. 2	Connessioni con il tessuto urbano	sc. 1:10.000
Tav. 3	Rilievo fotogrammetrico 1977-1984	sc. 1:10.000
Tav. 4/1	Analisi dello stato di fatto	sc. 1:2.000
Tav. 4/2	Analisi dello stato di fatto	sc. 1:2.000
Tav. 4/3	Analisi dello stato di fatto	sc. 1:2.000
Tav. 4/4	Analisi dello stato di fatto	sc. 1:2.000
Tav. 4/5	Analisi dello stato di fatto	sc. 1:2.000

llz



Tav. 4/6	Consistenza edilizia (schede)		
Tav. 5/1	Analisi dello stato di fatto - destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000
Tav. 5/2	Analisi dello stato di fatto - destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000
Tav. 5/3	Analisi dello stato di fatto - destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000
Tav. 5/4	Analisi dello stato di fatto - destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000
Tav. 5/5	Analisi dello stato di fatto - destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000
Tav. 6/1	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 6/2	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 6/3	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 6/4	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 6/5	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 7/1	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/2	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/3	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/4	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/5	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/6	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/7	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/8	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/9	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 8/1	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/2	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/3	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/4	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/5	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/6	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/7	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/8	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/9	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 9	Planimetria catastale	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 10	Relazione		
Tav. 11	Norme tecniche di attuazione		
Tav. 12	Relazione di spesa		
Tav. 13	Tabelle		
Tav. 14a	Elenco delle proprietà catastali vincolate Foglio 339	da pag. 1 a pag. 142	
Tav. 14b	Elenco delle proprietà catastali vincolate Foglio 344	da pag. 1 a pag. 91	
Tav. 14c	Elenco delle proprietà catastali vincolate Foglio 346	da pag. 1 a pag. 70	
	Foglio 350	da pag. 71 a pag. 144	

negli elaborati allegati alla D.C.C. n. 57 del 31.03.2003;

	Relazione d'ufficio		
Tav. 7	Zonizzazione su base catastale - Quadro d'unione	sc.	1:4.000
Tav. 7/A	Zonizzazione su base catastale - Quadro d'unione A	sc.	1:2.000
Tav. 7/B	Zonizzazione su base catastale - Quadro d'unione B	sc.	1:2.000
Tav. 7/1a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/2a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/3a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/4a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/5a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/6a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/7a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000

ly



Tav. 7/8a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/9a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 8	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione	sc.	1:4.000
Tav. 8/A	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione A	sc.	1:2.000
Tav. 8/B	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione B	sc.	1:3.000
Tav. 11	Norme tecniche di attuazione		
Tav. 12	Previsione di spesa		
Tav. 14a	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio		
	Foglio 339 all. 540 da pag. 1 a pag. 122		
	Foglio 339 all. 541 da pag. 123 a pag. 129		
	Foglio 339 all. 542 da pag. 130 a pag. 371		
	Foglio 339 all. 543 da pag. 372 a pag. 442		
Tav. 14b	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio		
	Foglio 344 all. 550 da pag. 1 a pag. 4		
	Foglio 344 all. 553 da pag. 5 a pag. 97		
	Foglio 344 all. 557 da pag. 98 a pag. 99		
	Foglio 346 all. 558 da pag. 100 a pag. 158		
	Foglio 346 all. 559 da pag. 159 a pag. 170		
	Foglio 346 all. 560 da pag. 171 a pag. 189		
	Foglio 350 all. 546 da pag. 190 a pag. 235		
	Foglio 350 all. 548 da pag. 236 a pag. 295		
Tav. 14c	Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione		
	Foglio 336 da pag. 1 a pag. 21		
	Foglio 339 all. 540 da pag. 22 a pag. 92		
	Foglio 339 all. 541 da pag. 93 a pag. 108		
	Foglio 339 all. 542 da pag. 109 a pag. 179		
	Foglio 339 all. 543 da pag. 180 a pag. 253		
	Foglio 344 all. 553 da pag. 254 a pag. 262		
	Foglio 346 all. 559 da pag. 263 a pag. 265		
	Foglio 346 all. 560 da pag. 266 a pag. 311		
	Foglio 346 all. 561 da pag. 312 a pag. 319		
	Foglio 350 all. 546 da pag. 320 a pag. 357		

negli elaborati allegati alla D.C.C. n. 179 del 20.09.2004;

	Relazione d'ufficio		
Tav. 7	Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione	sc.	1:4.000
Tav. 7/A	Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione A	sc.	1:2.000
Tav. 7/B	Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione B	sc.	1:2.000
Tav. 7/1	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 8	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione	sc.	1:2.000
Tav. 8/A	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione A	sc.	1:2.000
Tav. 8/B	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione B	sc.	1:2.000
Tav. 11	Norme tecniche di attuazione		
Tav. 12	Previsione di spesa		
Tav. 14a	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio		
	Foglio 339 all. 540 da pag. 1 a pag. 122		
	Foglio 339 all. 541 da pag. 123 a pag. 129		
	Foglio 339 all. 542 da pag. 130 a pag. 371		
	Foglio 339 all. 543 da pag. 372 a pag. 442		
Tav. 14b	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio		
	Foglio 344 all. 550 da pag. 1 a pag. 4		





536 - 4 AGO. 2006 *leg*

	Foglio 344 all. 553	da pag. 5	a pag. 97
	Foglio 344 all. 557	da pag. 98	a pag. 99
	Foglio 346 all. 558	da pag. 100	a pag. 158
	Foglio 346 all. 559	da pag. 159	a pag. 170
	Foglio 346 all. 560	da pag. 171	a pag. 189
	Foglio 350 all. 546	da pag. 190	a pag. 235
	Foglio 350 all. 548	da pag. 236	a pag. 295
Tav. 14c	Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione		
	Foglio 336	da pag. 1	a pag. 21
	Foglio 339 all. 540	da pag. 22	a pag. 92
	Foglio 339 all. 541	da pag. 93	a pag. 108
	Foglio 339 all. 542	da pag. 109	a pag. 179
	Foglio 339 all. 543	da pag. 180	a pag. 253
	Foglio 344 all. 553	da pag. 254	a pag. 262
	Foglio 346 all. 559	da pag. 263	a pag. 265
	Foglio 346 all. 560	da pag. 266	a pag. 311
	Foglio 346 all. 561	da pag. 312	a pag. 319
	Foglio 350 all. 546	da pag. 320	a pag. 357

Inoltre, nella carta di Idoneità Territoriale in scala 1:5.000 di cui al parere n. D2/2S/05/57979 del 4.04.2006 della Direzione Regionale Ambientale e Per la Cooperazione Fra i Popoli – Area Difesa del Suolo – Servizio Geologico Regionale.

3. Le osservazioni sono decise in conformità a quanto riportato nell'allegato A.

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Allegato A.doc

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPA

leg



Roma, li 21 GIU. 2006

PROT. N° 4794/2005

ALLEGATO A

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Legge Regionale n° 36 del 2 luglio 1987 articolo 4
Comune di Roma – Piano Particolareggiato Zona "O" n° 12 "Casalotti Mazzalupo"
Parere urbanistico e paesaggistico

Con nota n° 4794 del 13/01/2005 è pervenuta a questa Direzione Regionale la documentazione relativa al Piano Particolareggiato in oggetto inviata dal comune di Roma ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n° 36/87.

La Direzione Regionale Agricoltura, con nota n° 71440/D3/06 del 19/05/2006, pervenuta alla scrivente Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica al prot. n° 83639 del 22/05/2006, ha espresso il parere di competenza sull'area in questione per quanto riguarda l'eventuale gravame di usi civici ai sensi della L.R. n° 1 del 3/01/1986, certificandone l'inesistenza.

Il Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, con nota n° D2/2S/05/57979 del 04/04/2006, ha espresso il proprio parere di competenza di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 e della D.G.R.L. n° 2649/1999 sull'area in questione con prescrizioni.

Sono direttamente pervenute a questa struttura le seguenti osservazioni:

Richiedenti	Prot n°	data
o Unione Borgate	11704	28/01/2005
o Società Culmine a r.l.	26129	21/02/2005
o Luciana Cricchi	29062	25/02/2005
o Sigg. Cova Pietro e Maria Alessandra	83647	26/05/2005
o Consorzio Morsasco	153146	19/09/2005
o Fazio Giovanni e Maggi Ernesta	233893	29/12/2005

PREMESSO

Il piano particolareggiato è stato adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 71 del 8/05/1996 ai sensi dell'art. 1 della L.R. 36/87. Gli atti allegati alla delibera, sono i seguenti:

Tav. 1	Destinazioni di PRG Consistenza edilizia (schede)	sc.	1:10.000
Tav. 2	Connessioni con il tessuto urbano	sc.	1:10.000
Tav. 3	Rilievo fotogrammetrico 1977-1984	sc.	1:10.000
Tav. 4/1	Analisi dello stato di fatto	sc.	1:2.000
Tav. 4/2	Analisi dello stato di fatto	sc.	1:2.000
Tav. 4/3	Analisi dello stato di fatto	sc.	1:2.000
Tav. 4/4	Analisi dello stato di fatto	sc.	1:2.000
Tav. 4/5	Analisi dello stato di fatto	sc.	1:2.000
Tav. 4/6	Consistenza edilizia (schede)	sc.	1:2.000
Tav. 5/1	Analisi dello stato di fatto – destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000
Tav. 5/2	Analisi dello stato di fatto – destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000
Tav. 5/3	Analisi dello stato di fatto – destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000

LL



DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Arca 2B.05

Urbanistica e beni ambientali Roma e Provincia

Roma, li

Tav. 5/4	Analisi dello stato di fatto – destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000
Tav. 5/5	Analisi dello stato di fatto – destinazioni d'uso degli edifici	sc.	1:2.000
Tav. 6/1	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 6/2	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 6/3	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 6/4	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 6/5	Rete viaria	sc.	1:2.000
Tav. 7/1	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/2	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/3	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/4	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/5	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/6	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/7	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/8	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 7/9	Planimetria catastale zonizzazione	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 8/1	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/2	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/3	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/4	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/5	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/6	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/7	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/8	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 8/9	Aree pubbliche	sc.	1:2.000
Tav. 9	Planimetria catastale	sc.	1:2.000/1:1.000
Tav. 10	Relazione		
Tav. 11	Norme tecniche di attuazione		
Tav. 12	Relazione di spesa		
Tav. 13	Tabelle		
Tav. 14a	Elenco delle proprietà catastali vincolate Foglio 339 da pag. 1 a pag. 142		
Tav. 14a	Elenco delle proprietà catastali vincolate Foglio 344 da pag. 1 a pag. 91		
Tav. 14a	Elenco delle proprietà catastali vincolate Foglio 346 da pag. 1 a pag. 70		
	Foglio 350 da pag 71 a pag. 144		

Durante il periodo di pubblicazione sono state presentate avverso al piano n° 34 opposizioni oltre a 14 opposizioni fuori termine. L'accoglimento delle osservazioni/opposizioni hanno variato in modo sostanziale la natura del piano: a seguito di ciò l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di ripubblicare il piano particolareggiato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87 con delibera n° 57 del 31/03/2003. Gli elaborati tecnici allegati sono i seguenti:

Tav. 7	Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione	sc.	1:4.000
Tav. 7/A	Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione A	sc.	1:2.000
Tav. 7/B	Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione B	sc.	1:2.000
Tav. 7/1a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/2a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/3a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000



DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05

Urbanistica e beni ambientali Roma e Provincia

Roma, li

Tav. 7/4a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/5a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/6a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/7a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/8a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 7/9a	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 8	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione	sc.	1:4.000
Tav. 8/A	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione A	sc.	1:2.000
Tav. 8/B	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione B	sc.	1:3.000
Tav. 11	Norme tecniche di attuazione		
Tav. 12	Previsione di spesa		
Tav. 14a	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio		
	Foglio 339 all. 540 da pag. 1 a pag. 122		
	Foglio 339 all. 541 da pag. 123 a pag. 129		
	Foglio 339 all. 542 da pag. 130 a pag. 371		
	Foglio 339 all. 543 da pag. 372 a pag. 442		
Tav. 14b	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio		
	Foglio 344 all. 550 da pag. 1 a pag. 4		
	Foglio 344 all. 553 da pag. 5 a pag. 97		
	Foglio 344 all. 557 da pag. 98 a pag. 99		
	Foglio 346 all. 558 da pag. 100 a pag. 158		
	Foglio 346 all. 559 da pag. 159 a pag. 170		
	Foglio 346 all. 560 da pag. 171 a pag. 189		
	Foglio 350 all. 546 da pag. 190 a pag. 235		
	Foglio 350 all. 548 da pag. 236 a pag. 295		
Tav. 14c	Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione		
	Foglio 336 da pag. 1 a pag. 21		
	Foglio 339 all. 540 da pag. 22 a pag. 92		
	Foglio 339 all. 541 da pag. 93 a pag. 108		
	Foglio 339 all. 542 da pag. 109 a pag. 179		
	Foglio 339 all. 543 da pag. 180 a pag. 253		
	Foglio 344 all. 553 da pag. 254 a pag. 262		
	Foglio 346 all. 559 da pag. 263 a pag. 265		
	Foglio 346 all. 560 da pag. 266 a pag. 311		
	Foglio 346 all. 561 da pag. 312 a pag. 319		
	Foglio 350 all. 546 da pag. 320 a pag. 357		

Relazione d'ufficio

Durante il periodo di ripubblicazione sono state presentate n° 46 opposizioni; inoltre, fuori dei termini di pubblicazione, ne sono state presentate n° 9. Le variazioni al piano a seguito delle controdeduzioni non sono state ritenute sostanziali perciò non è stata necessaria la ripubblicazione. Gli atti allegati alla delibera n° 179 del 20/09/2004 sono i seguenti:

Tav. 7	Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione	sc.	1:4.000
Tav. 7/A	Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione A	sc.	1:2.000
Tav. 7/B	Zonizzazione su base catastale – Quadro d'unione B	sc.	1:2.000
Tav. 7/1	Localizzazioni delle Osservazioni ed Opposizioni su zonizzazione catastale	sc.	1:2.000
Tav. 8	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione	sc.	1:2.000



DEPARTAMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Arca 2B.05

Urbanistica e beni ambientali Roma e Provincia

Roma, li

Tav. 8/A	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione A	sc. 1:2.000
Tav. 8/B	Aree pubbliche viabilità e parcheggi – Quadro di Unione B	sc. 1:2.000
Tav. 11	Norme tecniche di attuazione	
Tav. 12	Previsione di spesa	
Tav. 14a	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio	
	Foglio 339 all. 540 da pag. 1 a pag. 122	
	Foglio 339 all. 541 da pag. 123 a pag. 129	
	Foglio 339 all. 542 da pag. 130 a pag. 371	
	Foglio 339 all. 543 da pag. 372 a pag. 442	
Tav. 14b	Elenco delle proprietà catastali soggette ad esproprio	
	Foglio 344 all. 550 da pag. 1 a pag. 4	
	Foglio 344 all. 553 da pag. 5 a pag. 97	
	Foglio 344 all. 557 da pag. 98 a pag. 99	
	Foglio 346 all. 558 da pag. 100 a pag. 158	
	Foglio 346 all. 559 da pag. 159 a pag. 170	
	Foglio 346 all. 560 da pag. 171 a pag. 189	
	Foglio 350 all. 546 da pag. 190 a pag. 235	
	Foglio 350 all. 548 da pag. 236 a pag. 295	
Tav. 14c	Elenco delle proprietà catastali soggette a convenzione	
	Foglio 336 da pag. 1 a pag. 21	
	Foglio 339 all. 540 da pag. 22 a pag. 92	
	Foglio 339 all. 541 da pag. 93 a pag. 108	
	Foglio 339 all. 542 da pag. 109 a pag. 179	
	Foglio 339 all. 543 da pag. 180 a pag. 253	
	Foglio 344 all. 553 da pag. 254 a pag. 262	
	Foglio 346 all. 559 da pag. 263 a pag. 265	
	Foglio 346 all. 560 da pag. 266 a pag. 311	
	Foglio 346 all. 561 da pag. 312 a pag. 319	
	Foglio 350 all. 546 da pag. 320 a pag. 357	

Relazione d'ufficio

L'Amministrazione Comunale, con nota n° 8020 del 09/05/2006 pervenuta alla scrivente Direzione Regionale in data 22/05/2006 al prot. n° 83641, ha comunicato di aver riscontrato due errori di tipo grafico di errata indicazione dei comparti edificatori n° 8, 9 e 10 e del rapporto tra volumetria residenziale e non residenziale realizzabile all'interno del comparto 8F.

STATO ATTUALE

La zona "O" n° 12 "Casalotti Mazzalupo" di recupero urbanistico è localizzata nel quadrante nord-ovest della città in posizione esterna rispetto al GRA nel territorio del XVIII e XIX Municipio. Il nucleo originario, il cui perimetro è stato approvato con la DGRI, n° 4777/83, si componeva di 10 piccoli agglomerati urbani sparsi su una area più vasta sviluppatosi intorno alla zona con destinazione urbanistica F1 di PRG nel corso degli anni settanta e ottanta.

Gli edifici esistenti sono principalmente a destinazione residenziale con densità fondiarie mediamente alte. Il nucleo presenta carenze di aree destinate a servizi e a verde pubblico.

L'asse viario principale è Via di Boccea che taglia a sud il nucleo e che lo collega con il GRA attraverso il nuovo svincolo in fase di esecuzione. Da tale arteria si diramano verso nord Via del Casal del Marmo e Via di Selva Nera, e verso sud Via di Casalotti.



Roma, li

La progettazione del nucleo abusivo, rispetto al perimetro originario, ha subito un notevole ampliamento, considerato anche che lo stesso nucleo è stato oggetto di bando di autorecupero con un Programma di Recupero urbano ex art. 11 L. 493/93.

Inoltre, con la cd Variante delle Certezze, approvata dalla Regione Lazio, sono stati individuati dei nuovi nuclei di recupero urbanistico (toponimi), la cui perimetrazione è stata riportata sul Piano Regolatore Generale attualmente in fase di controdeduzione da parte dell'Amministrazione comunale. Tali sottocnuclei, e precisamente "Forno Saraceno", "Morsasco" e "Ponderano", adiacenti al nucleo originario, sono stati inseriti nella perimetrazione dello strumento urbanistico in oggetto in modo da ricucire tutto l'ambito territoriale.

Gli obiettivi principali del piano particolareggiato sono i seguenti:

- ristrutturazione dell'attuale insediamento in un organismo urbano funzionalmente attrezzato e collegato sia con la rete delle infrastrutture sia con gli insediamenti adiacenti;
- ristrutturazione ed adeguamento della rete viaria esistente individuando una viabilità locale omogenea;
- ristrutturazione ed adeguamento della rete viaria esistente individuando una viabilità di scorrimento, contestualmente all'individuazione di strade di progetto;
- riqualificazione urbana con l'individuazione delle aree per i servizi, il verde e i parcheggi pubblici, al fine di soddisfare lo standard urbanistico minimo previsto nella misura di 18 mq/ab, oltre i parcheggi pubblici afferenti le cubature non residenziali e commerciali.

Nella redazione del piano particolareggiato, l'Amministrazione Comunale ha previsto aree pubbliche da acquisire mediante la cessione gratuita da parte dei privati, i quali recuperano il diritto edificatorio nei comparti edificatori previsti all'interno del nucleo.

I dati urbanistici, contenuti nella D.G.R.L. n° 4777/83, prevedevano una Superficie pari a 40,70 Ha, con una previsione complessiva pari a 5.163 stanze comprensive di quelle costruite e quelle da costruire per una densità di 130 ab/Ha. L'incremento della superficie del nucleo porta il piano a 226,57 Ha a seguito della prima controdeduzione e a 230,25 Ha della seconda controdeduzione. La densità è variata da 130,00 ab/Ha, a 65,52 ab/Ha fino a 74,74 ab/Ha della seconda controdeduzione per un totale di stanze a completamento pari a 17.208.

Per quanto riguarda le aree pubbliche il confronto tra i dati scaturiti dalle tre delibere sono riportati nel seguente riepilogo:

Dati di progetto		Adozione (CC n° 71 del 8/05/1996)	1^ Controded. (CC n° 57 del 31/03/2003)	2^ Controded. (CC n° 179 del 20/09/2004)
Abitanti previsti	N°	7.669	14.845	17.208
Verde pubblico	Superficie	81.484	312.055	295.847
	Dotazione	10,63 mq/ab	21,02 mq/ab	17,19 mq/ab
Servizi	Superficie	55.450	136.236	119.361
	Dotazione	7,23 mq/ab	9,18 mq/ab	6,94 mq/ab
Parcheggi residenziali	Superficie	22.462	37.113	43.019
	Dotazione	2,93 mq/ab	2,50 mq/ab	2,50 mq/ab
Parcheggi non resid.	Superficie	14.401	84.810	68.163
	Dotazione	0,4-0,8 mq/mq	0,4-0,8 mq/mq	0,4-0,8 mq/mq
Dotazione totale		20,79 mq/ab	32,70 mq/ab	26,63 mq/ab



Lo sviluppo dei singoli comparti delle aree fondiari come approvata nella seconda delibera di controdeduzione n° 179 del 20/09/2004 è riportata nel seguente riepilogo:

ZONA	Superficie mq.	VOLUME			I.F. medio mc./mq.	Superficie lorda abit. mq.	Abitanti n°
		Residenz. mc.	Non resid. mc.	Totale mc.			
Conservazione	725.709	1.126.081	363.779	1.489.860	2,05	281.525	11.261
Completamento	96.994	39.452	17.636	57.088	0,59	12.325	493
Completamento integr. proesistenze agricole	231.204	0	34.861	34.861	0,15	0	0
Nuova edificazione	154.515	249.830	9.673	259.503	1,68	58.250	3.123
Nuova edificazione convenzionata	275.263	186.471	109.933	296.405	1,08	58.250	2.331
TOTALE	1.483.685	1.601.834	535.702	2.137.536		430.200	17.208

Nella progettazione della viabilità del piano particolareggiato, l'A.C. ha tenuto conto di tutte le trasformazioni urbanistiche in atto nel quadrante ovest della città, quale il PRU di cui all'articolo 11 della L. 493/93 e gli svincoli previsti sull'ampliamento del GRA.

L'area dell'intero nucleo in questione risulta essere sottoposta a vincoli paesaggistici derivanti dal fosso della Questione e dal Fosso della Magliana, iscritti nel registro delle acque pubbliche e vincolate ai sensi del DLgs 42/2004 (art. 1 lettera c L. 431/85). Tale vincolo decade per tutte le aree avente già destinazione urbanistica "O" Recupero urbanistico in quanto assimilabile alla zona omogenea B di cui al DM 1444/83 e risulta efficace per tutte le aree che sono state inserite nel perimetro del Piano Particolareggiato con le successive delibere di controdeduzione. Per le aree vincolate si applicano le disposizioni contenute nella Legge Regionale n° 24/98 e s.m.i.

CONSIDERATO

Il reperimento delle aree pubbliche è stato eseguito in conformità con gli standard urbanistici fissati dal D.M. n° 1444/68 pari ad un totale di 26,63 mq/ab superiore al minimo di 18 mq/ab. I servizi pubblici sono stati localizzati nei comprensori soggetti a convenzione in prossimità dei parcheggi pubblici e della viabilità di piano. In particolare, i servizi scolastici sono stati inseriti in modo uniforme nei vari sottonuclei componenti il piano particolareggiato.

Gli interventi sulla viabilità permettono una sufficiente mobilità all'interno del nucleo e un adeguato collegamento con le principali arterie di viabilità presenti nell'ambito territoriale.

È condivisibile la inclusione delle aree dei toponimi, citati nelle premesse, all'interno del perimetro del presente piano particolareggiato in quanto consentirà un più ampio recupero dell'ambito urbano, edificato con un'alta densità, dotandolo di una sufficiente quota di spazi pubblici.

L'articolo 11 della L.R. 24/98, modificata dall'articolo 56, comma 1, lettera c) della legge regionale 7 giugno 1999 n° 6 e dall'articolo 87, comma 1, lettera b) della legge regionale 27 febbraio 2004, n° 2 prevede che, "Nell'ambito delle fasce di rispetto di cui al comma 1, gli strumenti urbanistici di nuova formazione o le varianti a quelli vigenti possono eccezionalmente prevedere infrastrutture o servizi ed interventi utili alla riqualificazione dei tessuti circostanti o adeguamenti funzionali di attrezzature tecnologiche esistenti, previo parere dell'organo competente, nel rispetto delle disposizioni della presente legge, e alle seguenti condizioni:

- a) mantenimento di una fascia di inedificabilità di metri 50 a partire dall'argine;



Roma, lì

- b) *comprovata esistenza di aree edificate contigue;*
- c) *rispetto della disciplina di altri eventuali beni dichiarati di notevole interesse pubblico o sottoposti a vincolo paesistico."*

Inoltre, ai sensi della medesima L.R. n° 24/98 art. 7 comma 10, "L'indice di edificabilità attribuito alle fasce di rispetto (...) concorre ai fini del calcolo della cubatura realizzabile nel medesimo comparto insediativo o nello stesso lotto di terreno, fermo restando l'obbligo di costruire al di fuori di esse". Pertanto, anche in conformità con le disposizioni contenute nel DPR 380/2001, per gli edifici esistenti che ricadono entro i 50 metri dagli argini delle acque pubbliche vincolate, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione edilizia. Nel caso di demolizione e ricostruzione, la cubatura afferente dovrà essere edificata al di fuori della fascia di inedificabilità di 50 metri.

Pertanto, si ritiene ammissibile la variante nella fascia di rispetto dell'acqua pubblica vincolata, contenente interventi utili alla riqualificazione dei tessuti circostanti citati nella norma regionale, a condizione che entro i 50 metri dall'argine della stessa non vengano previsti nuovi edifici. Per quanto riguarda la localizzazione di aree per servizi e parcheggi, ricadenti nelle fasce di rispetto dei fossi vincolati, P.A.C. dovrà attenersi alla normativa vigente e provvedere possibilmente a realizzarli nelle vicinanze delle aree ora previste dal piano particolareggiato.

Inoltre si ritiene che debbano essere osservate tutte le indicazioni elencate nel parere espresso dal servizio geologico regionale riportato in premessa e conseguentemente, in tal senso, debbono essere integrate le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Particolareggiato:

1. *Siano rispettate tutte le indicazioni riportate nella relazione geologica e vegetazionale a corredo dell'istanza che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguiranno;*
2. *Per caratteristiche negative di tipo geologico, geomorfologico, idraulico e vegetazionale sono ritenute non idonee all'edificazione tutte le aree perimetrate di rosso nella carta di Idoneità Territoriale in scala 1:5000 confermando pertanto quelle già indicate dal Geologo con dicitura "non idoneo" e "idoneità bassa con prescrizione" ed inserendo alcune osservate in fase di sopralluoghi.*
3. *Per gli edifici già esistenti all'interno delle aree non idonee, di cui al precedente punto 2, in considerazione di quanto sopra riportato, gli interventi ammissibili potranno riguardare soltanto le opere di restauro conservativo, di riqualificazione dell'edificio, per il miglioramento statico e per il miglioramento/adequamento delle condizioni igienico-sanitarie. Le eventuali demolizioni e ricostruzione ex-novo ricadono nella casistica di nuova edificazione per cui vige la non idoneità.*
4. *Per ogni intervento nelle aree dichiarate inidonee di Fosso delle Maglianelle e Fosso del Campo (o del Bamboccio) ogni intervento dovrà ottenere l'autorizzazione preventiva dell'Autorità idraulica competente, con la finalità di adeguare gli interventi alle previsioni di massima portata storica.*
5. *Per tutte le aree idonee, invece, dovrà essere obbligatoriamente tenuto conto delle indicazioni e prescrizioni inserite nella Relazione Geologica allegata al progetto a firma del Geol. Succhiarelli.*
6. *Per le aree poste in zone depresse di valle il piano di calpestio dovrà essere posto sempre ad almeno un metro al di sopra del livello piezometrico esistente; nelle aree in cui la falda si presenta entro 2 metri dal piano campagna sono inibiti i piani interrati e semi-interrati;*
7. *Nella fase preliminare alla realizzazione di nuove opere, si dovrà procedere all'esecuzione di sondaggi geognostici ubicati in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale; tali indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni, corredando i relativi progetti con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalla costruzione.*
8. *Le fondazioni di nuovi fabbricati dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti*



Roma, li

- omogenei in situazione di evento sismico, soprattutto laddove si riscontrano eventuali situazioni di potenziale liquefacibilità.
9. Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto.
 10. Il materiale di risulta non utilizzato per la sistemazione dei lotti dovrà essere messo a dimora secondo quanto disposto dalla normativa vigente.
 11. Siano realizzate idonee opere di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare qualsiasi fenomeno di impaludamento nelle porzioni topograficamente depresse.
 12. Per i movimenti terra ubicati lungo i versanti dovranno essere realizzati con idonee tecniche, evitando accumuli di terreno facilmente erodibili e mobilizzabili per eventi esterni (agenti meteorici, risentimenti sismici etc.).
 13. Gli eventuali rilevati siano eseguiti a norma prevedendo opere di regimazione e di drenaggio delle acque superficiali al fine di evitare fenomenologie di erosione lineare o accelerata lungo le sponde con possibili movimenti di dissesto.
 14. Le strutture di contenimento dovranno essere dimensionate in modo da sopportare un coefficiente di spinta attiva delle terre e della stabilità dei fronti di scavo come definito dalla relazione geologica-tecnica.
 15. Siano assicurate tutte le condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro in considerazione ad eventuali distacchi o colamenti durante gli sbancamenti, effettuati sul materiale presente nell'area.
 16. Siano salvaguardati i lembi di boscaglia presenti lungo i versanti acclivi degli impluvi e siano salvaguardate le essenze di sughera.
 17. Ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari sotto citate e della normativa vigente.
 18. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni in zona sismica di seguito riportata:
D.M. Infrastrutture del 14/09/2005 "Norme Tecniche per le costruzioni"; D.G.R. Lazio 766/03; D.M. LL.PP. 11.03.88 "Norme Tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione; Circolare Min. LL.PP. del 24.09.88, n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.88; Circolari dell'Assessorato LL.PP. della Regione Lazio n. 3317 del 29.10.80, n. 2950 del 11.09.82 e n. 769 del 23.11.82;
- La documentazione allegata al presente parere è parte integrante del presente atto.

Si riscontra la nota n° 8020 del 09/05/2006 citata in premessa, con la quale l'Amministrazione Comunale segnala errori grafici riscontrate sulle tavole di zonizzazione allegate alla delibera di C.C. n° 179 del 20/09/2004 di seconda controdeduzione. Pertanto, il comprensorio soggetto a convenzione denominato "8", localizzato tra Via Casal del Marmo ed il GRA deve intendersi come "9" ed il successivo denominato "9" deve intendersi come "10". Inoltre, nella tabella contenente i rapporti volumetrici dei comparti soggetti a convenzione, i dati relativi al comparto 8F devono intendersi come "Volume residenziale mc 10.157" e "Volume non residenziale mc 4.353".

Per quanto riguarda le controdeduzioni comunali alle osservazioni/opposizioni presentate avverso al piano nel periodo delle due pubblicazioni, si concorda con le stesse. In merito alle osservazioni pervenute direttamente alla Regione Lazio e citate in premessa, si ritiene opportuno rimandare alla fase attuativa del P.P. l'eventuale risoluzione delle problematiche sollevate.

PARERE

Per quanto sopra esposto si esprime parere favorevole al piano particolareggiato di recupero zona "O" n° 12 "Casalotti Mazzalupo" adottato con delibera del Consiglio Comunale n° 71 del 8/05/1996, riadottato con delibera n° 57 del 31/03/2003 e controdedotto con delibera n° 179 del 20/09/2004. In



DIPARTIMENTO TERRITORIO
Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 2B.05
Urbanistica e beni ambientali Roma e Provincia

Roma, li

particolare si esprime parere favorevole alle varianti urbanistiche da zona H1 "Agro Romano" e H2 "Agro Romano Vincolato" a zona O "Recupero Urbanistico" con le condizioni di cui al precedente considerato e di cui al parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e della D.G.R.L. n° 2649/1999 espresso dal Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile.

F.to L'istruttore
Arch. Maurizio GALIMBERTI

F.to Il dirigente dell'Area 2B.05
Arch. Francesco Paolo LORITO

F.to Il Direttore
Arch. Paolo RAVALDINI